

Rassegna internazionale

Medio Oriente: il prezzo da pagare

Alba Ehan, ministro degli Esteri di Israele, si è in America per un colloquio con i dirigenti degli Stati Uniti. Questa volta la posta in gioco sembra essere più importante a causa delle dichiarazioni, ormai famose, rilasciate qualche giorno fa dal segretario di Stato Rogers...

ro cancellate, non sarà impossibile ottenere che esse vengano, almeno per qualche tempo, dimenticate. Non a caso, sembra, Alba Ehan si è fatto accompagnare, per così dire, nel viaggio da una sorta di prete di nozione intransigente di tutti i leaders di Israele...

Abbandonate altre basi sotto l'attacco delle forze popolari
NEL LAOS DURISSIME PERDITE
DEGLI INVASORI IN RITIRATA

A Washington ed a Saigon si cerca di nascondere la sconfitta - Il generale Westmoreland: non è una rotta, sono «manovre mobili» - Attaccata la base di Khe Sanh - Phnom Penh in stato d'assedio - Nuovi bombardamenti aerei, navali e terrestri contro la RDV - Un velivolo USA viola lo spazio aereo cinese



KHE SANH - Alla base d'artiglieria di Khe Sanh continuano ad arrivare decine e decine di soldati sudvietnamiti feriti raccolti dagli elicotteri di soccorso durante la ritirata dell'esercito fantoccio dal Laos.

La rotta delle forze d'invasione nel Laos continua. Anche la base «Brown», a sud della strada numero 9, è stata abbandonata, come informa l'AP, «con pesanti perdite». «Un battaglione di 400 uomini», scrive l'agenzia americana «è stato falciato dal nemico ed ha avuto 50 morti e un centinaio di feriti. Il primo reggimento sudvietnamita che occupava la base «Brown» ed altri due battaglioni con larghi vuoti sono stati fatti rientrare nel Vietnam meridionale».

Domani a Parigi
Incontro europeo dei comitati per gli aiuti al Vietnam

Domani si terrà a Parigi una riunione di lavoro e di studio dei Comitati per gli aiuti sanitari al Vietnam di tutti i paesi dell'Europa occidentale. Saranno presenti rappresentanti della Repubblica Democratica del Vietnam, del Governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Sud, del Laos e della Cambogia.

Oslo
Il premier norvegese: riconosceremo la RDV

OSLO, 18. Il governo della Norvegia (paese membro della NATO) sta per riconoscere la Repubblica Democratica del Vietnam. Lo ha annunciato oggi il primo ministro Trygve Bratteli...

DALLA PRIMA
Complotto

dal verbale di perquisizione: tra i nomi spiccano quelli di ex ufficiali, di armaioli. A Roma è stata «visitata» dagli agenti l'abitazione del maggiore Rosa (congedato da circa un anno) - che in nota, come abbiamo detto all'inizio, è stato condotto a Regina Coeli in stato di fermo giudiziario - in via delle Montagne Rosse 74, poi è stata la volta del suo studio, dove sarebbero stati trovati documenti definiti di estrema importanza. Sembra, fra l'altro, che il maggiore abbia vissuto per qualche tempo nel casolare alle porte di Palestrina dove sono stati trovati il calibro di dinamite e 200 metri di miccia. A Ostia è stata perquisita la casa - in via dei Tirreni - di Massimo Bozzini, un personaggio abbastanza noto negli ambienti di estrema destra. E l'elenco ufficiale continua con A. (proprietario di una armaeria), con altri tre, quattro nomi di personaggi semiconosciuti. A Milano, tra le perquisizioni, quella in casa di Carlo Dinamite ex della «X Mas», presidente della sezione provinciale dei paracadutisti di Giovanni Morandi, consigliere delegato della «Simpres», di Gavino Matta, dipendente della SIP e iscritto per alcuni anni al «fronte nazionale». A Genova le perquisizioni sono state quindici: «ci sono nomi di rilievo», hanno confidato gli investigatori. A Bari quattro perquisizioni, una nella sede di «Avanguardia nazionale», una nella abitazione di un avvocato, due nelle case di persone note per le loro attività di paracadutisti.

Le associazioni d'arma fanno marcia indietro

Adesso anche le associazioni d'arma fanno marcia indietro. Per questo la partecipazione alla manifestazione di domenica, a Roma, indetta dai sedicenti «amici delle forze armate». In un comunicato del comitato di coordinamento delle associazioni d'arma è venuto infatti affermato che «nessuna delle associazioni è intervenuta all'Adriano ufficialmente, con rappresentanza, labari o bandiere». Nel comunicato si aggiunge che la presenza, a titolo personale, di «taluni elementi che portavano i distintivi associativi» può aver «inoccolato l'impressione che alla manifestazione avessero aderito le varie associazioni combattentistiche».

I commenti a Mosca
Dalla nostra redazione

MOSCA, 18. Con grande interesse ed emozione l'opinione pubblica sovietica segue le notizie provenienti in queste ore dall'Italia sulla ferma reazione democratica di oggi, ha messo in rilievo in particolare che «la polizia e la magistratura erano a conoscenza dei piani di colpo di Stato sin dall'inizio del mese di marzo». «La Pravda», sotto un unico titolo «Sventata la congiura», ha pubblicato la notizia sull'operazione di polizia condotta dalla magistratura contro le sedi fasciste ed una corrispondenza da Trieste sull'aggressione contro il compagno Vidali. La «Pravda», peraltro, non ha mancato di mettere in rilievo in particolare che «la polizia e la magistratura erano a conoscenza dei piani di colpo di Stato sin dall'inizio del mese di marzo».

Arresi

lana Clemente Forti, che ha garantito il suo impegno in base alla sua capacità a fianco degli operai e si è adoperato - insieme a tutti gli altri dirigenti - ad attivisti intellettuali perché la lotta non sfociasse in asprezze ed esasperazioni. Gli altri sindacalisti denunciati sono Cipollari, Fassotti, Brachini, CGIL e Quindozzi della CISL.

CATANIA, 18

Da diciotto dipendenti del calzaturificio Sciotto sono in sciopero per protestare contro l'arbitrario licenziamento di 23 dipendenti, tra cui tutti i rappresentanti sindacali aziendali.

Israele respinge le garanzie internazionali

Aspra polemica con Rogers di Golda Meir e di Dayan

Il primo ministro dichiara che gli israeliani possono realizzare «da soli» le loro pretese annessionistiche - Durissimo attacco di Al Gumhurria a Heykal

TEL AVIV, 18. Il Comitato centrale del suo partito - di quello che Rogers ci offre, anche se le sue intenzioni sono le migliori. Queste non sono le frontiere degli Stati Uniti, ma del popolo israeliano. Esistono paesi oltre i quali un paese non può andare. Noi non sappiamo quanto ci costerà, ma un popolo deve essere in grado di badare a se stesso con le sue forze. La signora Meir ha detto, in polemica con le garanzie offerte da Rogers, che Israele non vuole essere «un protettorato che vive ricodato da americani, russi, jugoslavi e indiani».

Golda Meir in un discorso al Comitato centrale del suo partito - di quello che Rogers ci offre, anche se le sue intenzioni sono le migliori. Queste non sono le frontiere degli Stati Uniti, ma del popolo israeliano. Esistono paesi oltre i quali un paese non può andare. Noi non sappiamo quanto ci costerà, ma un popolo deve essere in grado di badare a se stesso con le sue forze. La signora Meir ha detto, in polemica con le garanzie offerte da Rogers, che Israele non vuole essere «un protettorato che vive ricodato da americani, russi, jugoslavi e indiani».

Dichiarazione di G.C. Pajetta a un dibattito sul M. Oriente

Si è svolto ieri sera a Roma un dibattito tra Gian Carlo Pajetta, Luzzatto, Bodrato e De Pascalis dal tema «la situazione nel Medio Oriente e la questione palestinese». Pajetta ha detto fra l'altro: «Puo' darsi che nessuna delle due questioni fondamentali del conflitto nel Medio Oriente possa avere oggi una soluzione definitiva immediata: la questione dei confini e quella dei diritti del popolo palestinese».

NEW YORK, 18. Il segretario generale della ONU, U Thant, ha annunciato oggi di aver sottoposto ai rappresentanti degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica e a «fattori completamente estranei». Abdel Hadi Hassel scrive che questo articolo, ancora più di altri che lo hanno preceduto, ha suscitato «l'ipotesi di una conferenza pubblica in ogni parte del mondo. Bisogna trovare modo di farglielo intendere prima che riprenda la spirale dei combattimenti».

L'URSS vende aeroplani alla Cina?

WASHINGTON, 18. Fonti sovietiche a Washington hanno dichiarato che l'URSS ha deciso il mese scorso, dopo lunghi negoziati, di vendere alla Cina aerei MiG-19. Si tratta di quadricotteri fra i più moderni, destinati al trasporto di carichi e passeggeri. Non è stato precisato quanti aerei saranno venduti. Questa stessa fonte sovietica ha citato alcuni casi di miglioramento dei rapporti fra Cina e URSS, sottolineando che in Cina, finita la rivoluzione culturale, ci si sta dedicando soprattutto ai problemi dello sviluppo economico e allo sfruttamento di risorse naturali ancora intatte.

Situazione molto tesa a Ceylon

COLOMBO, 18. E' ancora molto tesa la situazione a Ceylon malgrado la proclamazione, due giorni fa, dello stato di emergenza. La signora Bandaranaike, primo ministro, ha detto che gruppi di guerriglieri di estrema sinistra starebbero «tentando di gettare il paese nel caos e la popolazione nel terrore con le loro iniziative». «Non permetteremo - ha detto il primo ministro - agli elementi dissidenti di attentare alla sicurezza dei pacifici cittadini del nostro paese, di creare il caos con i loro atti di terrorismo». La dichiarazione, rilasciata dai microfoni dell'emittente ufficiale, faceva parte del discorso inteso a spiegare la situazione del paese.

Advertisement for 'L'URSS' magazine, including contact information for the editorial office and subscription details.

Dopo le dimissioni di tutti i ministri

«Ristrutturato» il governo della Bolivia



LA PAZ, 18. Crisi di governo in Bolivia, per motivi non ancora chiari. Il presidente Juan José Torres, ha formato oggi un nuovo governo, dopo che tutti i ministri del precedente gabinetto si erano dimessi per lasciare il posto a un governo «di massa» che opererà alcune sostituzioni o spostamenti nei vari dicasteri; le dimissioni, ha detto un portavoce ufficiale leggendo la dichiarazione dei ministri uscenti, erano dovute alla «improvvisabile necessità di ristrutturare il governo del regime rivoluzionario».

Paraguay

Paraguay. Il regime militare argentino ha deciso di usare il «pugno di ferro» contro i dirigenti sindacali di Cordoba; un portavoce del Consiglio nazionale di sicurezza, composto dal presidente Levingston e dai comandanti delle tre armi, ha annunciato che i sindacalisti che nei giorni scorsi hanno incitato alla sovversione saranno «arrestati e processati».